

scheda di sicurezza

Per tale sostanza non viene richiesta una Scheda di Sicurezza ai sensi dell'articolo 31 del Reg. (CE) 1907/2006. Con questo documento si vuole ottemperare alle prescrizioni dell'articolo 32 dello stesso Regolamento, inerenti all'obbligo di comunicare informazioni a valle della catena d'approvvigionamento per le sostanze in quanto tali o in quanto componenti di miscele per le quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza.

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO.

Denominazione: **HUMUS DI LOMBRICO**

1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI CONSIGLIATI.

Descrizione/Utilizzo: **FERTILIZZANTE PER UTILIZZO NON PROFESSIONALE.**

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA INFORMATIVA.

Ragione Sociale: **Wefert s.r.l.**

Indirizzo: Sede legale: **Viale delle Industrie 30, CAP 35010, Villafranca Padovana, (PD), Italia**

Località e Stato: **Wefert s.r.l. Tel. 049767817 - Lun - Ven dalle 8 alle 17.**

Stabilimento e uffici: Viale delle Industrie 30, CAP 35010, Villafranca Padovana, (PD), Italia

E-mail della persona responsabile della scheda informativa: **f.piacente@wefert.it**

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA:

	Centro	indirizzo	telefono
Bergamo	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	800 88 33 00
Firenze	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	055 794 7819
Milano	Centro Antiveleni di Milano.	Ospedale Niguarda Ca' Granda Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	02 6610 1029
Pavia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica.	Istituti Clinici Scientifici Maugeri Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	03 822 4444
Roma	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica	Università Cattolica del Sacro Cuore Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	06 305 4343
Roma	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I".	Università di Roma Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	06 4997 8000
Roma	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù".	Dip. Emergenza e Accettazione DEA Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	06 6859 3726
Foggia	Centro Antiveleni di Foggia.	Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	800 183 459
Napoli	Centro Antiveleni di Napoli.	Az. Osp. "A. Cardarelli" Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli.	081 54 53 333
Verona	Centro Antiveleni di Verona.	Azienda Ospedaliera Integrata Verona Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona.	800 011 858

scheda di sicurezza

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA:

Secondo il regolamento Europeo (UE) N. 1907/2006 emendato dal regolamento 2020/878.

Questo prodotto è classificato come non pericolosa in accordo con le direttive vigenti

Pericoli chimico-fisici: **il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.**

Pericoli per la salute: **il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.**

Pericoli per l'ambiente: **il prodotto non è classificato per questa classe di pericolo.**

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA:

Pittogramma: **nessuno.**

Frase H: (Indicazioni di pericolo): **nessuno.**

Frase P: (Consigli di prudenza): **nessuno.**

2.3 ALTRI PERICOLI: **Il prodotto è biologicamente inerte.**

Non sono presenti sostanze PBT e vPvB in accordo con REACH Annex XIII.

In base a quanto stabilito dagli art. 31 e 32 del Regolamento REACH, non è prevista la redazione della scheda dati di sicurezza, ma soltanto l'invio, lungo la catena di approvvigionamento, di alcune informazioni per l'utilizzatore finale.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE: **Non applicabile.**

3.2 MISCELE: **Non applicabile.**

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO:

- In caso di contatto con gli occhi: **risciacquare con acqua pulita per 10-15 minuti.**

In caso di contatto con la pelle: **lavare la pelle con acqua e sapone.**

In caso di inalazione dei vapori: **far respirare aria fresca.**

In caso di ingestione: **dare acqua da bere, consultare eventualmente un medico.**

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI: **nessuna precauzione in particolare.**

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI TRATTAMENTI SPECIALI:

Consultare un medico - mostrandogli questa scheda di dati di sicurezza.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE:

Mezzi di estinzione idonei: **I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.**

Mezzi di estinzione non idonei: **Nessuno.**

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO **Il prodotto non è infiammabile né esplosivo.**

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

INFORMAZIONI GENERALI. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

Informazioni generali:

Equipaggiamento: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

scheda di sicurezza

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA
Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Limitare al minimo la fuoriuscita. Coprire gli scarichi. Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici o aspiratori pneumatici e travasarlo in un recipiente adeguatamente etichettato. Smaltire il prodotto fuoriuscito in conformità alla legislazione locale e nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua.

6.4 RIFERIMENTO ED ALTRE SEZIONI Nessuna.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA.

Conservazione: conservare in luogo asciutto e fresco. Seguire le norme del DLgs 81/2008 s.m.i. Agitare il prodotto prima dell'uso
Manipolazione: evitare il contatto con la pelle e gli occhi, lavare le mani ed altre aree esposte con acqua e sapone prima di mangiare, bere o fumare e quando si lascia il lavoro, non respirare le polveri.

7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'.

Conservare il recipiente ben chiuso e in luogo asciutto. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare l'esposizione alle alte temperature e ai raggi solari diretti.

7.3 USI FINALI PARTICOLARI.

Non sono previsti usi finali diversi dagli usi pertinenti identificati riportati in Sezione 1.2 di questa scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO.

Valori limite di esposizione: Nessuna

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE.

Ai sensi dell'articolo 14.4 e dell'Allegato XI, sezione 3, del Reg. CE 1907/2006 (REACH), trattandosi di miscela non pericolosa, non si richiedono gli scenari di esposizione né sono necessarie informazioni dettagliate sugli usi.

8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Non applicabile.

SEZIONE 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Non applicabile	Solido
Colore	Non applicabile	Marrone
Odore	Non applicabile	Caratteristico
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	-
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	-

scheda di sicurezza

Infiammabilità	Non infiammabile	-
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	-
Limite superiore esplosività	Non disponibile	-
Punto di infiammabilità	Non disponibile	-
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	-
Idrosolubilità	Non disponibile	Solubile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	-
Consistenza	Non disponibile	-
pH	7,5	Nessuna
Densità	Non applicabile	Nessuna

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Non disponibili

SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 STABILITA' CHIMICA.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE.

In condizioni di uso e stoccaggio normali, non sono prevedibili reazioni pericolose

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE.

Alte temperature.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI.

Nessuna informazione disponibile.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI.

Nelle normali condizioni di utilizzo non ci sono prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto.

11.1 INFORMAZIONI SULLE CLASSI DI PERICOLO DEFINITE NEL REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni: **Informazioni non disponibili.**

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine: **Informazioni non disponibili.**

Effetti interattivi: **Informazioni non disponibili.**

Tossicità acuta: **Nessun effetto tossico acuto noto.**

11.2 INFORMAZIONI SU ALTRI PERICOLI

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

scheda di sicurezza

12.1 TOSSICITA'

Il prodotto HUMUS DI LOMBRICO non è classificato come pericolosa per l'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

Non rapidamente degradabile in acqua.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessuna informazione disponibile.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

Questo prodotto può essere trasportato dalle acque superficiali o sotterranee a causa della sua idrosolubilità pari a: alta

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Sostanza(e) che non soddisfa(no) i criteri PBT del regolamento REACH, in conformità all'Allegato XIII. NO

Sostanza(e) che non soddisfa(no) i criteri vPvB del REACH, in conformità all'Allegato XIII. NO

12.6 PROPRIETA' DI INTERFERENZA CON IL SISTEMA ENDOCRINO

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONI 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU O NUMERO ID

non applicabile.

14.2 DESIGNAZIONE UFFICIALE ONU DI TRASPORTO

non applicabile. ADR/IMDG/ICAO/IATA Non è pericoloso nel trasporto.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non è pericoloso nel trasporto.

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Non è pericoloso nel trasporto.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Non è pericoloso nel trasporto.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non è pericoloso nel trasporto.

14.7 TRASPORTO MARITTIMO ALLA RINFUSA CONFORMEMENTE AGLI ATTI DELL'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Il prodotto è disciplinato dal Decreto Legislativo 29 Aprile 2006, n. 217.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Italy: D.Lgs. 3/2/1997 n.52; D.Lgs 14/3/2003 n.65; D.Lgs. 09/04/2008 n.81; D.P.R. 01/08/2011 n.151; D.M. 03/04/2007; D.Lgs. 26/06/2015 n.105; D.Lgs. 15/02/2016 n.39

UE: REG 2006/1907/CE (REACH); REG 2008/1272/CE (CLP); REG 2009/790/CE; DIR 2006/8/CE; DIR 2012/18/UE; DIR 2014/27/UE

scheda di sicurezza

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'All. XVII Reg. (CE) 1907/2006: **Nessuna**
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): **Nessuna**

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: **Nessuna**

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: **Nessuna**

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: **Nessuna**

Regolamento biocidi (Reg. (UE) 528/2012): **Non applicabile**

Regolamento detergenti (Reg. (CE) 648/2004): **non applicabile**

Dir. 2004/42/CE - VOC / D.Lgs. 161/2006: **Non applicabile**

Sostanze precursori di droghe: **(Reg. EC 273/2004): il prodotto non contiene precursori di droghe o sostanze psicotrope.**

Controlli Sanitari: **Informazioni non disponibili**

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: HUMUS DI LOMBRICO.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni ed acronimi:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%; LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile; PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006; RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta; TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine; VOC: Composto organico volatile;
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).
- A1 = cancerogeno riconosciuto per l'uomo; A2 = cancerogeno sospetto per l'uomo.
- A3 = cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota nell'uomo; A4 = non classificato cancerogeno per l'uomo.
- A5 = non sospettato di essere cancerogeno per l'uomo; IBE = Sostanza con Indicatore Biologico di Esposizione.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

scheda di sicurezza

10. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
14. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/1148
16. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
17. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
18. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
21. Regolamento (UE) 2015/830
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento (UE) 2015/830

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Scheda redatta secondo le linee guida pubblicate da EFMA (European Fertilizer Manufacturers Association).